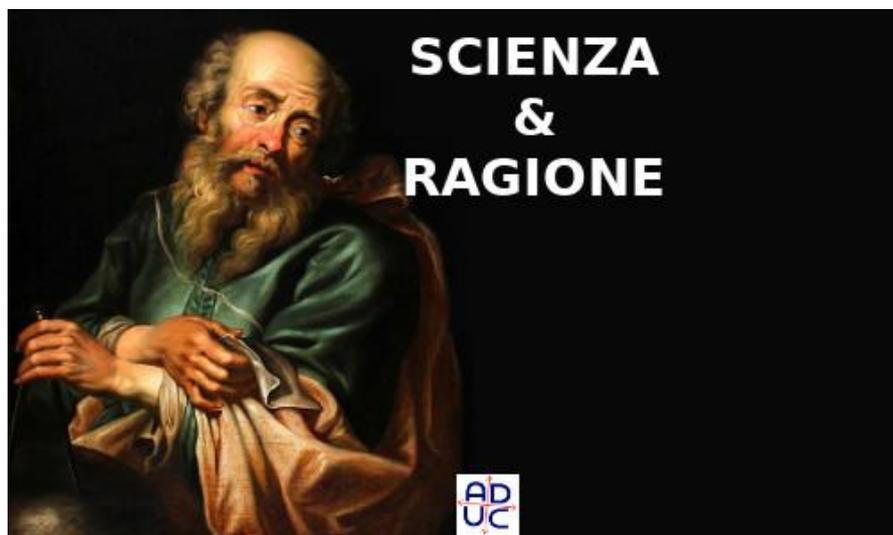


2 dicembre 2021 10:00

Scienza & Ragionedi [Primo Mastrantoni](#)

In una sala del Collegio Romano, a Roma, Galileo Galilei (1564-1642) provava a dimostrare, con il suo telescopio, che la Luna non è una sfera perfetta, ma la sua superficie è simile a quella della Terra, con monti e valli. Tesi che contrastava con la teoria regnante - avvalorata dalla interpretazione di un passo della Bibbia - che la Luna fosse una sfera perfettamente liscia e che la Terra fosse al centro dell'Universo. Per duemila anni l'umanità aveva creduto che il Sole e tutte le costellazioni girassero intorno alla Terra, per Galilei, l'Universo aveva, invece, perduto il suo centro e acquisendone una infinità di altri. Tesi eretica che fece affermare a un cardinale: "È evidente, perciò, che il signor Galilei è un nemico del genere umano e va trattato in conseguenza."

Abbiamo descritto alcune scene della rappresentazione teatrale della "Vita di Galileo", del drammaturgo Bertold Brecht.

Come è finita è noto: sottoposto all'Inquisizione, Galilei fu costretto all'abiura per non finire sul rogo come Giordano Bruno.

Con Galileo Galilei è stato promosso, però, il metodo scientifico: esso si basa su una prima osservazione, seguita da un esperimento in modo tale che si possa riprodurre il fenomeno che si vuole studiare. L'esperimento ha lo scopo di convalidare o confutare l'ipotesi che il ricercatore ha formulato. In caso di convalida dell'ipotesi, si procede con l'esecuzione di un gran numero di esperimenti, in maniera tale che i risultati acquisiti siano attendibili. I dati raccolti vengono elaborati e, successivamente, viene formulata una teoria che ipotizza la causa o le cause all'origine dell'evento. In caso di rigetto, l'ipotesi viene modificata e sottoposta a nuovi esperimenti. Dovrebbe essere di semplice comprensione: si studia, se del caso, una malattia; si formulano delle ipotesi; si effettuano test e si arriva a conclusione.

La predisposizione di vaccini contro il Covid-19 ha seguito l'iter del metodo scientifico, ma questo non è stato sufficiente a convincere del tutto la popolazione, sconcertata, anche, dalle dichiarazioni di alcuni "esperti" sulla natura del virus, sui suoi effetti e sulle azioni preventive e curative. Alla dichiarazione televisiva di un medico, per il quale "il virus è clinicamente morto", dovrebbe seguire la domanda dell'intervistatore: "Come è arrivato a questa conclusione?". Purtroppo, in alcune frange della popolazione si è, addirittura, negata l'esistenza del Coronavirus (Sars-Cov-2). Sono credenze basate sull'avversione per il sapere e per la scienza e la convinzione di poter sostituire il metodo scientifico con un paio di post rintracciati su internet. Ancora oggi, nel bel mezzo di una pandemia che, grazie al progresso scientifico e tecnologico non è riuscita a portarsi via milioni di vite come nel passato, l'insofferenza verso la conoscenza appare consolidata proprio nelle persone che pensano di sapere, ma non sanno, e assumono aprioristicamente posizioni antiscientifiche. Il fenomeno è stato studiato come "Effetto Dunning-Kruger", una distorsione cognitiva per la quale individui, poco esperti in una determinata materia, si auto valutano, divenendo, addirittura, supponenti. A costoro, occorrerebbe ricordare la frase pronunciata da Galilei davanti agli "esperti" dell'epoca: "Basta guardare nel telescopio!"

(dal quotidiano LaRagione del 2 dicembre 2021) **CHI PAGA ADUC**
l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)
DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)